



WHEN THE SAINTS GO MARCHING IN

Oh, quando i santi marceranno ... come vorrei essere tra loro.

Così il vecchio Gospel (stavolta citato nella lingua originale) che ancora cantiamo nella versione



italiana, anche se qualcuno mi prende in giro perché si tratta di canti vecchissimi ... ma si tratta di un "classico", una musica che ha passato il vaglio del tempo e non è caduta nel nulla, come è sempre per le cose di valore: il tempo è giustiziere! Rimane solo ciò che vale la pena rimanga, il resto cade nel dimenticatoio della storia.

Il canto però è solo una scusa. Ci richiama a vivere una realtà che celebriamo nella solennità di tutti i santi.

Quest'anno balza agli occhi il contrasto con la situazione gravissima di guerra e violenza che si è creata: non bastavano la Russia e l'Ucraina: ora anche Israele e Palestina; senza contare gli altri innumerevoli conflitti minori che non fanno notizia, ma fanno morti, feriti e povertà.

Viviamo dentro una umanità capace di santità e di diabolico culto della morte.

Mi impressiona la possibilità di coltivare la pace e la guerra, l'amore e l'odio. Non è un giudizio nei confronti di qualche parte politica, di qualche stato particolare: sappiamo bene che dentro ogni stato e ogni partito politico c'è di tutto (come dentro la stessa Chiesa d'altronde, purtroppo).

Vorrei citare ciò che si dice nel rito del Battesimo, ciò che si chiede ai genitori che presentano i loro

bambini perché vengano battezzati. C'è una domanda molto speciale, eccola:

Cari genitori, chiedendo il Battesimo per i vostri figli voi vi impegnate a educarli nella fede perché nell'osservanza dei comandamenti imparino ad amare Dio e il prossimo come Cristo ci ha insegnato. Siete consapevoli di questa responsabilità?

È ovvio che i genitori rispondono affermativamente.

Di solito da bravi moralisti quali siamo, si tende a fare un rimprovero previo nei confronti di tanti adulti che poi invece non insegnano nemmeno il segno della Croce ai propri figli ...

In realtà in questa domanda, alla luce della situazione attuale, c'è molto di più: ai discepoli del Signore nella loro vita dobbiamo insegnare la via dell'amore, dobbiamo insegnare ad amare, non a odiare e nemmeno ad essere indifferenti. E ad amare come Cristo: "Amatevi come io ho amato voi!". E a vivere l'amore nella giustizia, nel rispetto, nel servizio di cui parlano i comandamenti, le 10 parole e tutta la scrittura. L'amore per noi non è una parola vuota, è una vita intera di piccoli o grandi fatti, di relazioni, di fedeltà, di rinunce quando serve...

E' vero che ci sono delle situazioni di ingiustizia che per anni affliggono popolazioni intere, tuttavia a me pare che questo non spieghi mai la violenza e la guerra e men che mai la giustifichi. Invece ci sono scuole, maestri, formatori di odio, di morte. Dentro tutte le parti in causa.

I battezzati, i santi (così San Paolo chiama i battezzati) vivono dentro questa situazione. Anche i Santi proclamati tali nella comunità cristiana e a volte dall'umanità stessa. Questi scelgono la via dell'amore e della vita; e rifiutano quella dell'odio e della morte. È bella perciò l'espressione del canto: Quando i santi marceranno .. come vorrei essere tra loro. E in Italiano: camminiamo sulla strada che han percorso i santi tuoi!

Don Andrea

INNO

Le preghiere dei santi sulla terra salgono a te, Signore buono, e cantano un canto nuovo insieme davanti al tuo trono.

Nessuno può comprendere il canto, ma solo quei redenti della terra, che seguono ovunque l'Agnello, primizia di Dio senza macchia.

Tu sei degno di prendere il libro, degno di aprirne i sigilli, perché sei stato immolato e ci hai riscattato col tuo sangue.

Hai riscattato uomini di ogni lingua, di ogni popolo, tribù, nazione, e ci hai costituito un popolo di sacerdoti e di re.

Santo, Santo, Santo, è il Signore onnipotente, Colui che era, è e viene, degno di ricevere ogni gloria.

(Innario della comunità di Sant'Egidio)

VICARIATO DI MESTRE

Molte persone e famiglie andranno nei prossimi giorni al cimitero dove riposano i loro cari defunti. Nell'adempiere al compito della cura pastorale del cimitero cittadino i preti del vicariato di Mestre propongono alcuni momenti comunitari di preghiera:

- mercoledì 1° novembre, solennità degli Ognissanti, alle ore 15 la santa messa presieduta dal Patriarca nell'oratorio di Santa Maria della Consolazione; segue alle ore 16 la recita itinerante del rosario per gruppi, che confluiranno nello slargo al centro del cimitero per la benedizione finale impartita dal Patriarca;
- giovedì 2 novembre, Commemorazione dei fedeli defunti, alle ore 9 la santa messa viene celebrata nell'oratorio di Santa Maria della Consolazione, dove per il resto della giornata e fino all'orario di chiusura del cimitero ci sarà un sacerdote disponibile per le confessioni; alle ore 15 la santa messa nell'oratorio di Santa Croce (vecchia cappella).

IL PENSIERO DI DON CARLO

E' risuonato ancora domenica scorsa, imperativo, nella parola di Gesù, il grande precetto: "Rendete a Dio quello che è di Dio!" e "quello che è di Dio" è tutto, poiché tutto viene da Lui; Egli è Unico, "e non v'è alcun altro", com'è proclamato nella prima lettura, e non rinuncia a tener tutto in mano: guai se vi rinunciaste! E' doveroso riconoscere le autorità e le responsabilità terrene nell'ordine da Lui stabilito, ma all'origine di tutto non esiste stabilità, ordine possibile se non in Lui: dunque è giusto, e necessario, che tutto ritorni a Lui nell'ispirazione ultima, nel senso e nell'orientamento di ogni cosa.

Noi cristiani siamo chiamati a rendere questo servizio al mondo, con la convinzione e con i fatti, perché solo così vi può essere armonia, verità e pace. Se uno rifiuta Dio, impone se stesso, o trova soltanto gli idoli, o il vuoto, e la disperazione.

Per fortuna tanti nostri fratelli che non arrivano a riconoscere Dio, lo cercano nei Valori che ci

superano, nei Valori della Coscienza, e ci trovano solidali in questa onesta ricerca, ma appunto nell'onestà, che alla fine è Adorazione.

Un caro saluto.

don Carlo

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Domenica 29 Ottobre

XXX DEL TEMPO ORDINARIO

Sante Messe ore 8,30 - 10.00 – 11,30

Lunedì 30 Ottobre

Ore 17.00 Catechismo 3[^] media

Martedì 31 Ottobre

Ore 17.00 Catechismo 3[^] elementare.

Mercoledì 1 Novembre

SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI

Sante Messe ore 8,30 - 10.00 – 11,30

Giovedì 2 Novembre

COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI

Ore 18,30 Santa Messa animata dalla corale

Venerdì 3 Novembre

Ore 20,45 Serata GMG Lisbona 2023

Sabato 4 Novembre

Ore 15.00 Confessioni

Domenica 5 Novembre

XXXI DEL TEMPO ORDINARIO

Sante Messe ore 8,30 - 10.00 – 11,30

SERATA GMG

I giovani della nostra parrocchia che in Agosto hanno partecipato alla giornata mondiale della gioventù a Lisbona hanno il piacere di invitare tutti coloro che lo desiderano a una serata per renderci partecipi dell'esperienza. Desiderano invitare particolarmente coloro che hanno contribuito economicamente e con la preghiera alla loro avventura.

L'appuntamento, come appare dal calendario della settimana, è per VENERDI' 3 NOVEMBRE ALLE ORE 20,45 IN PATRONATO, SALA CINEMA.



NUOVO PORTALE PARROCCHIALE:
<https://www.parrocchiasanmarcomestre.it>

A proposito del sito della parrocchia.

Intanto un grazie a Matteo dell'AC diocesana che si è messo a disposizione e ci fa questo piacere.

Se poi le varie realtà della parrocchia desiderano avere il proprio spazio, per quello che può essere utile, non hanno che da inviarmi una immagine, un logo o qualcosa del genere e magari qualche parola di spiegazione. Se è opportuno anche indicazioni per contattare le realtà in questione (email, profili social...). Un sito è a disposizione di chiunque e non serve essere iscritti a qualche profilo social.